

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	42
id. trimestre	27
id. mese	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non adrecauti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 20 — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cont. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La Camera di transizione in Francia

Quanto più vengono ponderati e maturati i giudizi circa le recenti elezioni generali della Francia, tanto più si pronunzia chiara e ferma la convinzione degli intelligenti, che i cattolici francesi non debbano in alcuna maniera lamentare l'esito, malgrado certe apparenze che al volgo dei pensatori non è dato di bene interpretare e valutare senza il lume delle prossime esperienze. A tale riguardo non sarà inutile segnalare, come indizio delle disposizioni d'animo regnanti nelle sfere dirigenti di Parigi, una corrispondenza di là inviata alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che attinge solitamente a fonti diplomatiche. Lo scrittore afferma essere stato comunicato al Governo francese che i risultati delle ultime elezioni non produrranno alcun cambiamento nella cosiddetta politica del Vaticano verso la Francia, nutrendosi fiducia che governanti e governati avranno apprezzato i sentimenti del Santo Padre e si mostreranno all'opera animati da spirito consimile.

Frattanto, dalle elezioni del 20 agosto e del 3 settembre risulta che la futura Camera francese conterà: 37 conservatori dinastici, 67 costituzionali, 79 moderati, 215 opportunisti, 141 radicali, 44 socialisti e 11 revisionisti. Queste cifre sono state accuratamente raccolte dall'*Univers*, dopo aver constatato che i calcoli anteriori erano stati sbagliati. Figurarsi che si erano posti fra i monarchici un Monsignor d'Hulst, un Delafosse, un de Mackan, Rinder, Villiers, il barone Reille, René, Gautier, Lasoché Joubert, ecc.

Prendiamo, dunque, nota di questo fatto interessante, che le perdite dei *Ralliés* erano state grandemente esagerate, sia per la inesperienza e la confusione delle prime prove, sia per leggerezza e iattanza di partito. Le nuove e più esatte classificazioni degli eletti dimostrano: 1° che le perdite principali a Destra sono toccate ai gruppi dinastici; 2° che i socialisti hanno guadagnato molti seggi per il movimento operato dai radicali in loro favore; 3° che i moderati si presentano in numero considerevole.

Importante altresì è il fatto che un buon numero di deputati opportunisti, come dichiara l'*Univers* dopo assunte informazioni, ha preso verso gli elettori impegni soddisfacenti per la politica di pacificazione,

professando rispetto e corrispondenza alle intenzioni del Papa.

Quanto alle classificazioni sopra proposte dei deputati si possono accettare, in mancanza di meglio, per il momento; ma è certo che anch'esso sono lontanissime dalla perfetta esattezza. Vi sono deputati che per convinzioni religiose potrebbero sedere a destra, per opinioni politiche nei centri, per idee sociali a sinistra e magari all'estrema sinistra. Sarà necessario, coll'aiuto d'un poco di tempo, di formare nuovi quadri in base a criteri più precisi, più precisi. Ciò conferma che la Camera attuale non è e non può essere che una Camera di transizione, pur supponendo che possa vivere tutto il periodo di quattro anni naturalmente assegnatole.

Toccherà ora al gruppo costituzionale, sostenuto dalle istruzioni pontificie, di lotare, di rafforzarsi colle adesioni che gli verranno così dalla sinistra come dalla destra, di preparare l'avvenire; e speriamo che in breve i temerari e maligni « censori » della politica pontificia si accorgevano completamente di avere troppo di fretta dato la stura alle proprie « critiche ».

LA CORONA POETICA DI LEONE XIII

Il Comitato internazionale delle lingue neo-latine ha fondato la Sezione italiana in Roma per la « Corona poetica di Leone XIII ». Quanto prima la Presidenza dirigerà una Circolare ai posti d'Italia per invitarli a brevi componimenti poetici da offrirsi in dicembre prossimo al Papa. Saranno scelte le migliori poesie. Oltre la francese per lingue romanze, si sta istituendo la Sezione Spagnuola.

I beni del Fazzari sequestrati

I liquidatori della Banca Romana hanno ordinato il sequestro di tutti i beni Fazzari per gli sconti accordatigli ultimamente.

Si pignorarono dall'uscire Terace 75.000 quintali di ferro, 400 quintali di carbone 900 tavole 1000 travi 30.000 dogarelle — tutto il materiale rotabile di trasporto, funicolari, locomotrici, carri americani, il macchinario della segheria con forza motrice elettrica, ecc.

Il sequestro prosegue sui latifondi.

E' stato poi citato il Fazzari, con abbreviazioni di termini, per mettere un amministratore giudiziario per gli immobili, avendo sotto sequestro le due tenute

ciò — sebbene sia difficile non stimarla tale — poichè questa ragazza, che l'anno passato si ruppe un braccio, si sottomise alla più dolorosa operazione senza un lamento per non cagionare affanno a suo padre che era ammalato, sebbene, appena questi lasciò la camera, ella venisse meno per l'intensità del dolore. Non credetela cattiva s'ella vi dice che si strugge di rovesciarsi colla carrozza, o di naufragare in una tempesta, se si vanta d'aver gettato dalle finestre le medicine prescritte, o di ingoiare veleni per sapere che impressione facciano; poichè alcuni mesi sono arrischiò la sua vita per salvare un bambino che stava annegando, e, quando il villaggio vicino fu preda delle fiamme, ella giunse tra il popolo reso inerte dal terrore come un angelo benefico. Non pensate dunque che sia sciocca, cattiva e pazza, qualunque cosa possa dirvi, ma stupite soltanto dove possa aver imparato che dire simili inezie debba riuscire molto piacevole.

— E sua sorella, la fanciulla dal profilo greco?

— Questa giovinetta che talvolta è appena graziosa e tal'altra perfettamente

Ferdinanda e Mongiana, i fabbricati, tutti gli stabilimenti di segherie, i diritti di acque e di bosco, soprassuoli e sottosuoli, le miniere di Passano e di Stilo per il ferro e di Aquaria per il carbon fossile con le gallerie in esercizio, i tronchi ferroviari sia ordinari che funicolari, il ponte caricato sul mare e la botte di ormeggio, le cave di marmi di diversa specie: il tutto sopra una estensione di oltre ettari 20.000.

LA RIVOLUZIONE BRASILIANA

Il Brasile non continua a non voler fare eccezione alla regola che governa più o meno gli Stati dell'America meridionale e che gli obbliga di quando in quando a trovarsi in faccia a un movimento rivoluzionario.

Non bastavano al governo brasiliano i soprapaccagionamenti dal moto separatista di Rio Grande; ecco ora che una nuova sedizione è scoppiata nella marina brasiliana e quasi nelle stesse circostanze che nel 1891 determinarono la caduta del maresciallo Teodoro de Fonseca.

Pare che la causa o il pretesto della ribellione sia il voto che il vice-presidente della Repubblica, Floriano Peixoto, ha opposto a una legge del Congresso riguardante l'elezione presidenziale. Con questa legge il Congresso mirava ad impedire che il maresciallo Peixoto potesse essere nominato presidente della Repubblica, ed egli ha rifiutato di sancirla.

Tre navi da guerra che erano nella baia di Rio Janeiro, la corazzata *Aquidaban* e gli incrociatori *Repubblica* e *Traiano*, oltre quattro torpediniere, hanno dato il segnale della rivolta, la quale ha per capo l'ammiraglio Custodio José de Mello.

Costui, nel novembre del 1891, d'accordo col maresciallo Peixoto obbligava a dimettersi il presidente. Poi, fu ministro della marina, ma dopo alcuni mesi si separò rumorosamente dal vice-Presidente Peixoto che accusò di atti incostituzionali ed al quale ora intima di dimettersi.

Ma il maresciallo Peixoto non pare disposto a imitare l'esempio del maresciallo Fonseca che abbandonò il potere per evitare la guerra civile, e dice che egli si prepara a resistere ostinatamente. Ma in questo caso si teme che i ribelli bombardino la città, e non sarà facile al vice-presidente della Repubblica di reggersi contro la sollevazione. Non bisogna dimenticare che a una gran parte dell'opinione pubblica gli autori del moto rivoluzionario

bella, è una brava ragazza, sebbene di quando in quando dica qualche sciocchezza, ma di genere diverso. Nonostante il difetto di strascicare le parole, ella è originale e piacevole, finché le rimane desto lo spirito; vi fa arrabbiare se sentite contrarietà per lei, ma ancor più forse se vi garba. In somma non saprei che consigliarvi; solo sono certo che, se le vorreste bene, gliene vorreste assai, e preferireste non curarvi di una donna migliore, la signora Wyndham, per esempio.

— E di codesta piccola signorina Moore, che siede con una gioia così profonda impressa nei grandi occhi, che ne dite?

— O, tutti vanno pazzi per la piccola fanciulla irlandese, e nessuno saprebbe dire esattamente perchè. Forse, suppongo io, ciò avviene perchè i suoi occhi parlano anche quando la sua lingua tace; o perchè v'è da stillarsi il cervello a studiare i contrasti che si notano in lei; o perchè si muove nella stanza colle sue maniere dignitose, e vi saluta con grave inchino e, pure, con tutta quest'aria di dignità, vi avviene di scoprire in essa la più allegra creatura che ci sia al mondo. Voi dovete essere inva-

devono apparire come i difensori della Costituzione. Conforme a questa, la quale stabilisce che il vice-presidente in esercizio non possa essere eletto presidente, era infatti la legge a cui accennammo e che il maresciallo Peixoto ricusò di sancire, ed è naturale che molti considerino il veto opposto a quella legge come un colpo di Stato che non bisogna subire.

Un po' di « luce! »

Ieri l'altro la *Gazzetta del Popolo* annunciava gongolando:

« Procedono a palazzo Borghese attivamente i lavori per la installazione della nuova residenza del Grande Oriente della Massoneria. Le sale si illumineranno a luce elettrica: 20 lampadari splendidi furono ordinati a Murano. La nuova installazione costerà circa venti mila lire. La inaugurazione forse si farà il 20 settembre.

Il Gran Mastro Adriano Lemmi pronunzierà probabilmente un discorso per ravvivare lo zelo dei massoni, toccando anche delle questioni politiche presenti. »

Del discorso del Lemmi noi non abbiamo che a rallegrarci. E' evidente infatti che l'egregio uomo spiegherà in qual modo e perchè sia fatto scontare dalla Banca Romana l'inezia di lire 172.000 come risulta dalla relazione del ragioniere Maglione.

Trattandosi di un'assemblea di spasmanti della *luce* (massonica), si ha il diritto di credere che l'onesto Lemmi ne apporterà anche un pochino intorno a' suoi piccoli affari. In verità, non è esiger troppo!

ITALIA

Genova — Il figlio di un deputato che ruba le valigie dei viaggiatori in ferrovia — Da molto tempo, nei treni ferroviari si andavano verificando frequenti furti di valigie a danno dei viaggiatori, senza che fosse possibile trovare il ladro, o i ladri. Questi furti si notavano specialmente nelle vetture di prima classe dei treni diretti, sulla linea Torino-Genova.

Anche pochi giorni or sono, una valigia contenente oggetti di valore venne rubata al marchese Balbi di Genova.

La Questura prese i necessari accordi coll'autorità ferroviaria, per attivare una scrupolosa sorveglianza e veder modo di scoprire l'autore della nuova e lucrosa industria; ma la vigilanza degli agenti a nulla valse. Fu notato però che un elegante giovanotto viaggiava frequentemente sempre in prima classe, scegliendo di preferenza quei compartimenti che erano occupati da molte persone. Siccome i viaggiatori cercano generalmente un posto nelle vetture ove minore è il numero dei viaggiatori, occupando possibilmente un

ghita di lei. Dotata di fine cultura e di modi educatissimi così da non lasciar nulla desiderare a chi pur sia difficile ad accontentarsi, ella possiede lo spirito, la nativa gaiezza del suo paese, gaiezza che scintilla nei suoi occhi e gorgoglia nel suo sorriso. Di più ama molto la patria sua, e basta ricordarle l'Irlanda perchè le si colorino le gote, e si animi tutta. Anzi pare che questo sia l'unico sentimento che ella abbia profondo, giacchè quanto al resto, simile all'allegra mugnaia di Dee, non si cura di nessuno, e se altri si curano di lei non sembra che per ciò ella n'abbia loro gratitudine. Spesso uddi più di un uomo asserire che avrebbe amato d'amore vivissimo Rosa Moore, se non si fosse sentito respingere da quella sua indifferenza. Ma forse questo è un errore; poichè, a parer mio, la sua grande attrattiva consiste appunto nell'indifferenza con cui considera quel che gli altri dicano o pensino di lei, nell'impeto fanciullesco con cui cerca i divertimenti, e nella calma perfetta con cui tratta ogni persona e ogni cosa.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Le signorine Farnleys, rispose egli, furono allevate quasi sempre fuori di paese, il qual fatto se non le guastò, certo diede loro un'aria particolare. La maggiore non ha punto affettazione nelle maniere o nel discorso, se non si volesse attribuire ad affettazione le cose assai poco spiritose che quella giovinetta, del resto intelligente, suol dire.

— Quali cose, per esempio?

— Ella vi dirà che non può vivere senza i fiori, e che quindi ne tiene una gran quantità nella sua camera, sebbene di notte le cagionino un terribile mal di capo. Ma non giudicetela una sciocca per

posticino d'angolo, il nostro questore comm. Sironi, si insospettì alquanto della stranezza del giovane visgiatore e si propose di veder chiaro nella cosa.

Saputo che il suddetto viaggiatore era giunto oggi da Torino ed era sceso all'Hotel Isotta ordinò agli agenti di seguirlo incessantemente per sapere quali ritrovi frequentava, con quali persone era in relazione ecc. Il servizio riuscì a meraviglia.

Infatti si venne a sapere che all'Hotel Isotta occupava una delle più eleganti camere, e che un'altra camera elegantemente mobigliata egli aveva in affitto presso una famiglia. Il questore fece perquisire tutte due le camere; nella prima fu trovata un'elegante valigia, quella stessa che il viaggiatore aveva seco quando giunse alla nostra città, nell'altra camera si rinvenne la bellezza di nove valigie.

Dopo questa constatazione, l'elegante giovanotto possessore di dieci valigie, venne oggi arrestato in galleria Mazzini.

Al delegato di servizio che lo richiese delle sue generalità disse chiamarsi Valli. Sottoposto più tardi a un nuovo e stringente interrogatorio, dichiarò essere figlio dell'on. Elia deputato di Ancona.

Sembra che in una delle valigie rubate dall'Elia, — che è un bel giovane di 32 anni — si contenessero 8000 lire. Fra le vittime è il generale Malacra, membro della Commissione d'inchiesta per Napoli, al quale, mentre faceva conversazione, sparì la valigia, con entro oggetti preziosi, fra cui un *pinces-nez* legato in oro che il ladro portava al momento dell'arresto, e un anello, che questi cercò di gettare mentre veniva tradotto in questura.

Vicenza — La quinta gita federale della Società Cattolica Operaia Agricola della Diocesi — Lunedì a Montebello Vicentino ebbe luogo la quinta gita federale della Società Cattolica Operaia Agricola della Diocesi. Fu uno spettacolo imponente, consolantissimo 39 Società intervennero al lieto convegno; 26 bandiere smaglianti d'oro e di gai colori sfilavano in lussuoso corteo dalla stazione alla Chiesa prepositale.

Il R.mo Mons. Antonio dott. Feruglio, Vescovo di Vicenza, si compiacque benedire il vessillo federale coi riti solenni della cattolica liturgia, e celebrare la s. Messa.

Dopo il *Te Deum* e la benedizione del Venerabile, si tenne seduta: presiedeva Monsig. Vescovo, il quale, compiuta la benedizione, aveva rivolto a quelle migliaia di operai la sua venerata parola: parola di padre, di maestro, di dottore, di guida, di capitano nelle pacifiche lotte contro il male del secolo a difesa dei diritti della fede e della umanità.

Parlarono poi applauditissimi il presidente federale, sig. Giacomo Rumor, e l'illustre comm. Paganuzzi, venuto appositamente anche quest'anno dalla sua Venezia. Al tocco le varie presidenze delle Società, e le persone più cospicue presero parte a un modesto banchetto, onorato da Mons. Vescovo, nell'ampia sala costruita a bella posta, ed inaugurata così solennemente dalla Società Cattolica Operaia di Montebello, e intitolata in memoria dell'anno giubilare del Santo Padre: *Sala Leone XIII*.

ESTERO

America — La squadra italiana dinanzi a New York — Telegrammi da New York recano che durante il ciclone che imperversò nel porto di Nuova York riportarono qualche danno le navi componenti la squadra d'istruzione sulle quali trovansi gli alunni dell'accademia navale.

Il Flavio Gioia ebbe la catena dell'ancora spezzata e fu dalla corrente spinto con violenza contro l'Americo Vespucci, che perdette un cannone da 37 e una lancia. Il Flavio Gioia ebbe il bompresso spezzato e perde una imbarcazione. Nessun danno alle persone e all'equipaggio.

La perdita complessiva è valutata a cinquantamila lire.

Austria-Ungheria — Anche le serve

si agitano — A Vienna il giorno 12 ebbe luogo un meeting di fantasche protestanti contro i padroni e il controllo della polizia.

Vi assistevano duemila mitingaie fra serve, *bonnes*, cameriere e cuoche.

Presiedeva il meeting la nota socialista Dworzak. Molte oratrici descrissero le miserabili condizioni delle serve, narrando casi di maltrattamento che sollevarono urti di sdegno. Ma avendo le oratrici attaccato fieramente la polizia, il commissario dichiarò sciolto il meeting.

Avenne allora un grave tumulto, e il commissario insultato ricevette anche dei pugni. Inoltre gli furono lanciati contro sedie e bicchieri, e gli si intimò di uscire dalla sala.

Allora una squadra di poliziotti poté far sgombrare a stento la sala, ma il tumulto continuò nella via.

Francia — Una nobile dichiarazione — Nel *Nouveliste de l'Ouest* troviamo queste linee, tolte da una lettera che il conte De Mun scriveva di questi giorni ad un suo amico:

« Dio ha fatto ciò che ha voluto; noi abbiamo potuto; e sta bene. Ora non bisogna perdersi in recriminazioni, in accuse, in spiegazioni: andiamo avanti! In qualsiasi posto Dio ci collochi il dovere è sempre lo stesso. Servire Dio, la Chiesa e il popolo con tutta l'anima nostra, con tutte le nostre forze. Che importa se anche bisognasse soccombere? E' questo un alto onore per noi. Io non so se rientrerò un giorno alla Camera; Dio deciderà. Ma fuori o dentro, mi dedicherò egualmente alla causa... »

Queste nobilissime espressioni, degne veramente dall'illustre uomo che le ha scritte quale contrasto non fanno con quelle rabbiose e frementi di Clemenceau, di Floquet, e di altre vittime dell'urna!

Cosa di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 14 SETTEMBRE 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 13.8
Min. Ap. notte 12.2
Barometro 757
Stato atmosferico Bello
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Vario
Temperatura: Massima 24.9 Minima 15.2
Media 19.69 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 5.37 Leva ore, 10.2 a.
Passa al meridiano 11.52.11 Tramonta 7.43 p.
Tramonta 6.8 Età giorni 4.2
Fenomeni:

PER I CRESIMANDI

Perdurando, pur troppo, il cattivo stato di salute di S. Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo, la Santa Cresima verrà amministrata domenica 24 corrente alle ore 10 circa nella Chiesa del Seminario, da S. Ecc. Ill.ma e R.ma Monsignor Feruglio, il quale si recherà fra noi entro la p. v. settimana.

» » 21 »	dodici »
» » 16 Agosto,	nove »
» » 27 Settem.	due »
» 1874, 30 Giugno,	due »
» » 14 Luglio,	quattro »
» 1875, 2 Agosto,	una »
» 1876 (3) 23 »	dodici »
» 1877, 28 Giugno,	otto »
» » 5 Luglio,	quattro »
» » 2 e 4 Agosto,	quattro »
» 1878, 11 Maggio,	una »
» » 5 Luglio,	cinque »
» » 29 Agosto,	14 »
» 1882, 25 Luglio,	112 »
» 1883, 2 (4) Agosto,	quattro »
» » » » »	quattro »
» 1884, 18 Luglio,	due »
» » 31 »	due »
» » 2 Agosto,	112 »

(3) Tra i quadretti appesi, ex voto alla parete in cornu evangelii dell'Altare dei Martiri troviamo la seguente memoria:

Nel giorno
VII Giugno MDCCCLXXVI
Michele WCOVICH Lasciani Comreno
di Venezia

Animato da viva fede

Vide uscir l'acqua prodigiosa
dalle ossa dei SS. Martiri di Concordia
P. M. P.

(4) Anche quest'anno, come nei precedenti, si osservò che in primavera le ossa mutano colore, di biancastro in castagno, e che solo in Giugno cominciano a stillar gocce d'acqua, la quale solo finisce nei mesi estivi.

Can. ANTONIO BELGRADO.

Avviso Sacro

Venerdì 15 corr. nella V.da Chiesa di S. Pietro M. incomincia la quindicina del S. Rosario, con predicazione quotidiana che meno le due prime sere, verrà sostenuta dal M. R. D. Tito Medini da Ferrara.

Nei giorni feriali la funzione avrà luogo verso l'Ave Maria, e nei giorni festivi alle 6 pom.

Vertenza Bertacioli-Galati

Il *Roma locuta, lis finita* dei nostri nonni, pare non sia applicabile in questa malaugurata vertenza, giacché il responso del Tribunale, al vedere, lungi dall'esserne la fine, ne è il principio.

L'altro ieri chiudevasi la relazione col dire, che come epiloghi ci sarebbero in vista gli indispensabili duelli, cosa facile a prevedere, essendo ben nota l'indole spadaccina per eccellenza del Galati, il quale è sceso più volte in campo.

Ieri l'altro dunque il Galati, scelti i padrini nelle persone del Conte Riccardo Sbruglio e Corrado Cartocci, diede loro il mandato di portar la sfida al Bertaccioli. A scanso di equivoci, ci affrettiamo subito a dichiarare che parlando di duello intendiamo meramente di rilevare un semplice fatto di cronaca, nè più nè meno che se si trattasse di incendio, di furto, di testa rotta e così via, lungi però da noi l'idea di approvare, fosse pure indirettamente, questo barbaro sistema, che oltre, offendere la religione, fa, a pagni con la logica ed il buon senso, e per chi abbia briciolo di senno, riesce solennemente ridicolo.

I padrini dunque si recarono per ben 4 volte alla abitazione dell'avv. Bertaccioli, sita nel palazzo Florio, ma la trovarono perfettamente chiusa; perciò visto, che gli era come pestar acqua nel mortaio, eressero relativo verbale, che consegnarono al loro mandante, e buona notte. Ed in vero la notte fu proprio buona, poiché recatisi di nuovo ieri al tocco dal Bertaccioli vi trovarono i sig. avv. Umberto Caratti e Giusto Muratti, e si stabilì un appuntamento per le 4 all'albergo d'Italia.

Alle 4, dall'albergo si recarono tutti assieme dall'Avv. L. C. Schiavi, ed ivi si eresse altro verbale con cui si dichiara non esservi più il caso di una partita cavalleresca, avendovi il Galati, dice il verbale, implicitamente rinunciato col ricorrere al giudizio del Tribunale; sarebbe quindi il caso della pregiudiziale, per usare il gergo curialesco.

Sembra però che non sia dello stesso parere l'avv. Galati, il quale direbbe che se ricorre al Tribunale in non per l'offesa personale patita, della quale avrebbe pensato lui a farsi rendere soddisfazione, sibbene, per lo sfregio fatto alla toga ed allo stesso Tribunale; di questo tenore sarebbero le dichiarazioni che egli farà seguire ai verbali che pubblicherà nel *Friuli* d'oggi.

Come è facile immaginare, ormai questa vertenza con la sua lunga appendice, fa le spese di tutti i discorsi; dovunque se ne parla: per le vie, nei luoghi pubblici ecc. ed i commenti disparati moltiplicano.

Quanto alla sentenza, tutti la dicono infondata non essendo il caso di compensazione, perchè, (taluno aggiunge, buttandola in soldi) non sarà mai possibile che un credito di cinque, corrisponda a uno di venti,

» 1885, 25 Giugno,	due »
» » 7 Luglio,	una »
» » 18 »	tre »
» » 4 Agosto,	quattro »
» 1888, 27 Giugno,	tre »
» » 9 Luglio,	tre »
» » 20 (5) »	113 »
» » 1 Agosto,	113 »
» 1889, 21 Maggio,	una »
» » 24 »	112 »

APPENDICE B.

Crediamo conveniente di dare almeno l'indice dei componimenti letterari e de' documenti che dovrebbero servire a complemento di quest'opera:

I. — Letterature sacre concordiesi:

1. G. Venanzio — Concordia — Ode
2. M. Vianello — I Martiri di Concordia — Carme. Portogruaro — 1851.
3. L. Perosa — Concordia — Cirene — Udine — 1851.
4. id. — De urbe Concordia eiusue martiribus — Elegia — Venetis — 1872.

(5) Contro quanto accadeva nei prossimi passati anni, che in Luglio, essendo la stagione assai calda ed asciutta, si trovava nell'urna dei SS. Martiri la maggior copia di acqua prodigiosa, questa volta, essendo pur il mese di luglio scioccato e piovoso, quantunque le ossa presentassero un colore più oscuro che nel 9 luglio p. p., non si poté raccogliere che 113 di ampollina scaturita dalle loro ossa.

Can. ANTONIO BELGRADO.

Negli anni 1890-91-92 si raccolsero circa due litri di acqua.

giacché rimarrà sempre la differenza di quindici.

Precedendo da questo, aggiungono, anche ammessa la compensazione ad istanza di ambe le parti, ci sarebbe rimasto sempre lo sfregio fatto alla maestà del Tribunale, sfregio che tanto dal Galati che dal Bertaccioli, avrebbe meritato una punizione.

Ci sono di quelli che stigmatizzano il procedere degli avvocati presenti nell'aula, i quali, si schierarono tutti per il Bertaccioli, mentre cavalleria esige che, fatta astrazione da qualunque personalità, si fossero divisi e parte avessero presa le difese anche del Galati, giacché si trattava dell'onore della toga e del prestigio della professione che ne andavano, come ne andati, di mezzo. Sia palermitano, sia calabrese, aggiungono essi, era un avvocato, estraneo alla città, quindi *debole*, e perciò meritevole di aiuto.

Uno faceva questa ipotesi (dalla ipotesi se ne fanno tante!) se Galati invece dello schiaffeggiato, fosse stato lo schiaffeggiatore, come la sarebbe andata a finire.....?

« E si accorgono soltanto ora, gli ingenui che coloro i quali giudicano spassionatamente ed obiettivamente, ed agiscono quindi di conformità, sono divenuti rari come le mosche bianche? purtroppo i *carattieri* tanto vagheggiati da Massimo d'Azeglio non si trovano ad ogni piè sospinto! » è in questo desolante epifonema che usci ieri sera un tipo ameno, sintetizzando tutti questi commenti.

Stamattina alle 10 si è riunito il consiglio dell'ordine degli avvocati per prendere, a quanto dicesi, dei provvedimenti resi necessari in seguito al disgustoso incidente.

L'avv. Galati s'è rivolto al consiglio d'ordine degli avvocati di Palermo, al quale appartiene, affinché ricorra subito al Ministero e chiedi la punizione dei magistrati, che lo hanno giudicato.

Società di Tiro a Segno di Udine

Avviso

La presidenza avverte i Soci che coloro che intendessero di prendere parte alla gara indetta dalla Consorella di Cividale per i giorni 24 e 25 corr., dovranno dichiararlo alla segreteria di questa Società entro il mezzogiorno del 19 corr. dovendosi dare analogo avviso alla Società di Cividale.

Ricorda poi che le lezioni regolamentari proseguiranno nel campo di Tiro Sociale nei giorni seguenti:

Domenica 17 dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 ant.

Lunedì 18 dalle ore 5 1/2 alle 8 1/2 ant.
Martedì 19 dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 ant.
Sabato 23 dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 ant.
Martedì 27 dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 ant.

Il Campo di Tiro sarà aperto per le esercitazioni individuali anche nei giorni di venerdì 15 e 22 corr. dalle ore 4 alle 6 pom.

Udine, 14 settembre 1893.

La Presidenza

R. Poste

Allo scopo di evitare i frequenti reclami per manomissione di lettere raccomandate, il Ministero desidera di rendere avvertito il pubblico col mezzo della stampa che l'Amministrazione non risponde dei valori che si dicono inclusi nelle raccomandate e

5. P. Ciriani — L'acqua prodigiosa dei SS. Martiri — Terzine — Udine — 1820.

6. A. Zamegna — Invocatio etc. Distici — Venetis — 1859.

7. G. B. Rizzolati — Orazione paregerica — Milano — 1826.

8. Dario Bertolini — Il Museo Concordiese (Dalla « Scintilla » — Anno IV, n. 40 1890 — Venezia):

II. Documenti:

1. Tiera. Passione. SS. Mm. (testo latino) Archiv. Capit.

2. Dai Bollandisti — 17 febbraio.

3. Dal Barbarano — Hist. ect. di Vicenza — I, 99.

4. Dal Treo. Monum. prov. Fori Iulii. XIII. 35-37.

5. Erezione della Capp. e dell'Alt. dei Martiri (Bibl. delle tem. vesc. Coll. Roder. V).

6. Perizia dell'urna — Arch. Cap.

7. Analisi chimica dell'acqua ecc. del Sig. Sante Scarpa, chimico farmacista — Arch. Cap.

8. Note dai Registri Capitolari.

9. Documenti del proc. Savorgnan ecc. Venezia — 1865.

10. Orazioni e novene ai SS. Martiri — Venezia — 1839.

FINE.

Concordia e i suoi Ss. Martiri

APPENDICE A.

Dal Registro dei Processi verbali del Can. Sacrista

Anno 1870, 6 (1) Luglio, una ampollina
» » 15 » sei »
» 1871, 8 Febb. dodici »
» » 7 Luglio, tre »
» » 16 Ottobre, sei »
» 1872, 17 (2) Maggio, 113 »
» » 9 Luglio, sei »
» » 24 » sei »
» » 12 Agosto, dodici »
» 1873, 3 Luglio, quattro »

(1) Le ossa erano più o meno umide. Estratta dapprima una vertebra, con grande sorpresa di varie persone che stavano pregando, la si vide gocciolare; scossa, il getto si fece più generoso, e s'udì il suono prodotto dall'acqua battendo contro le pareti dei vari spazi vuoti esistenti nell'interno dell'osso. Levata quindi una scapola s'ebbe il medesimo fenomeno.

Prof. D. GESUEMO ZAMPER.

(2) . . . le ossa, qual più, qual meno, furono trovate umide. Un osso asciugato con pannolino fu visto subito dopo inumidire. . . . Questo nuovo umidume che tanto consolò gli abitanti, è quasi contemporaneo alla fausta notizia pervenuta della preconizzazione del nuovo nostro Vescovo, Di Pietro Cappellari, Arciprete di Gemona, seguita in Concordia il giorno 6 del corr. Maggio.

Can. ANTONIO BELGRADO

che assume soltanto la responsabilità per le lettere assicurate.

Il sequestro di un biglietto da Lire 10 falso

Ieri certo Serafini fornacciale, si presentò al negozio Ellero in piazza V. E. per acquistare mezzo chilo di polvere pirica e gli consegnò un biglietto di Stato da lire 10 che l'Ellero dichiarò falso.

Il Serafini disse di averlo avuto nel cambio di 120 fiorini dal cambialevalute Conti il quale nega di avergli consegnato quel biglietto che certamente avrebbe riconosciuto per falso.

Di ciò venne informata l'Autorità di P. S. che sequestrò il biglietto e rimise le carte al Procuratore del re.

I trenta milioni in carta non potrebbero essere emessi

Telegrafano da Roma:

Il *Fanfulla* di questa sera dice che la conferenza monetaria di Parigi non si occuperà della nazionalizzazione degli spezzati, perchè tutti gli Stati risposero negativamente. Invece la conferenza esaminerà se deve permettersi all'Italia che emetta 30 milioni di biglietti da una lira.

La Svizzera vi si oppone perchè l'emissione obbliga l'Italia a togliere dalla circolazione 30 milioni di spezzati a garanzia dei biglietti.

Bastando l'opposizione di una sola potenza, credesi che l'Italia sarà costretta a non fare la emissione. Così l'Italia resterebbe senza spezzati e senza biglietti. Perciò i biglietti, che dovevano esser pronti, non sono ancora in circolazione.

La notizia, se vera, sarebbe gravissima.

Friulano spacciatore di banconote false alla Corte d'Assise di Gorizia

Nella prossima sessione di Assise che si terrà a Gorizia sarà discusso il dibattimento contro Giuseppe Todone fu Domenico di Torreano (distretto di Cividale) d'anni 60 ammogliato, piccolo possidente, contadino e carradore, accusato per crimine di attentata partecipazione nella falsificazione delle carte di pubblico credito, cioè per lo spaccio di banconote di stato da 50 fiorini.

Un soldato nero che verrà a Udine

Scrivono da Vercelli:

I vercellesi hanno notato un bel giovane negro che si faceva spesso vedere per Vercelli, attirando l'attenzione di tutti per il colorito d'ebano della sua carnagione.

Egli fu dai bravi marinai che stazionarono a Massaua, tolto da una *feluca* di cacciatori di schiavi, che con altri giovinetti rapiti da un tribù dell'interno, lo portavano a vendere su un mercato della costa.

Ore questo giovane che ha nome Ismail Mersal, s'è arruolato in *Lodi* cavalleria ed è partito col reggimento che lascia Vercelli per recarsi di guarnigione a Udine e Treviso.

Biglietti falsi da lire cento

L'altro giorno a Venezia ad un macellaro che ha bottega in campo S. Bartolomeo si presentò un giovinetto elegantemente vestito pregandolo del favore di cambiargli un biglietto da 100 lire. Il macellaro glielo cambiò volentieri, ma poco dopo si accorse che le cento lire erano false. Non gli restò altro che denunciare il fatto alla Questura e depositarvi il biglietto. La carta falsa è piuttosto grossa e porta in serie 00 n. 77 colla data 20 luglio 1882.

Biglietti falsi

Le Serie ed i Numeri dei biglietti falsi da dieci lire sequestrati testè a Venezia arrestando gli spacciatori, sono i seguenti:

Num.	Serie	Num.	Serie
149	009257	419	038009
419	027590	178	014867
382	098314	178	098309
293	098314	178	098314
878	098314		

La tettoia della stazione

Stamattina ci era stato riferito che nella tettoia della nostra stazione erasi verificato una specie di rottura con spostamento. A dir il vero la cosa ci pareva un po' strana dopo tante prove che si fecero per esperimentarne la resistenza. Difatti recatisi a prendere informazioni ci fu riferito trattarsi di uno spostamento di pochissimi millimetri e che per esuberanza di precauzione si sono poste delle spanghe di ferro. Però non c'è il menomo pericolo di guai.

Furto

Ieri verso le 12 1/2 pom. si presentava all'ufficio di P. S. certo Gossì G. B. d'anni 70 sellaio di Udine abitante in via Viola il quale dichiarò che alle ore 11 ant. mentre si era allontanato dalla propria bottega gli rubarono alcuni utensili di mestiere per L. 20 circa.

Borseggio

A Pontebba ignoti dalla tasca di Pastro Sebastiano estrassero con destrezza il portafoglio contenente L. 260, nel mentre egli stava acquistando il biglietto ferroviario.

In Tribunale

Udienza del 13

Sporeni Alberto da Udine per appropriazione indebita fu condannato alla reclusione per giorni 36.

Il freddo e la vita

E' opinione generale che la vita sia incompatibile coi grandi freddi.

Il signor Pictet, ginevrino, che ha la fama di sapiente fisico, ha intrapreso una serie di ricerche importantissime sulla influenza delle temperature assai basse sui fenomeni vitali.

Dopo numerose esperienze, il signor Pictet ha riconosciuto che i diversi esseri viventi si comportano molto diversamente in presenza del freddo.

Alcuni infatti, possono resistere a degli abbassamenti di temperatura veramente formidabili presso di loro, la vita resta in qualche modo sospesa, dura latente e pronta a risvegliarsi appena il freddo diminuisce.

Vi sono organismi viventi che sono capaci di sopportare un freddo 213 gradi sotto zero. Altri di più delicato organismo, come gli insetti, possono rinvenire dopo un abbassamento di 90 gradi di temperatura sotto lo zero. Le uova dei pesci, quelle dei batraci e di certi uccelli possono essere raffreddati di un grado sotto lo zero.

Queste conclusioni affatto nuove a cui è giunto il sapiente fisico sono del più alto interesse pratico, e gli igienisti non mancheranno di trarne presto frutto.

Diario Sacro

Venerdì 15 settembre — s. Nicomede.

ULTIME NOTIZIE

Squadra mobilitata e nuova riserva sotto le armi

Telegrafano dalla Spezia all'*Arena* di Verona questa notizia tanto grave, che non si può crederla ad occhi chiusi.

«I circoli marini sono qui da iersera in grande fermento per un ordine emanato dall'ammiraglio Accianni che doveva ispezionare lo stato delle navi della squadra prima che passassero in disarmo ed in riserva.

Egli infatti ha ordinato alle corazzate *Re Umberto, Duilio, Fieramosca, Verusio, Stromboli, Minerva, Aretusa, Urania*, di rifornirsi di viveri e di carbone e di tenersi pronte a muover le macchine entro 48 ore.

Si aggiunge che tre squadriglie di torpediniere saranno aggregate alla squadra.

Questo ordine è causa di gravi commenti, tanto più ch'era omai certo il disarmo della squadra di manovra e la costituzione di quella di riserva.

Si dice che le nostre navi debbano prender parte ad un convegno con le flotte inglesi — che è già arrivata a Taranto — austriaca — che è nell'Adriatico e germanica, per controbilanciare il non rassicurante agglomeramento di navi russe e francesi nel Mediterraneo.»

E da Roma 13 telegrafano.

Si vuole che al Ministero della guerra si stia tutto disponendo, perchè, appena terminate le grandi manovre e congedata la classe anziana, siano chiamati sotto le armi, per un periodo di istruzione non superiore ad un mese, altri 200 mila uomini della riserva.

Si parla di un largo movimento nell'esercito, cui si darebbe luogo a manovre finite.

Santamaria dimissionario

Il ministro guardasigilli, Santamaria, che è dimissionario, rimarrebbe in carica fino alla nomina del suo successore; ove questa nomina ritardasse, l'onore. Giolitti assumerebbe l'*interim* della grazia e giustizia. Sembra che anche l'onorevole Gianturco sia dimissionario.

Il ministero rotola

Oltre alle dimissioni di Santamaria, si parla anche di quelle dell'on. Grimaldi, la cui posizione è molto scossa, in seguito agli scandali bancari.

La posizione di Martini è sempre precaria poichè non è vero che egli abbia pronti i decreti e le leggi scolastiche, di cui si è parlato in questi giorni.

L'imposta progressiva

Telegrafano da Roma:

E' fissata assolutamente l'applicazione, in larghe proporzioni, dell'imposta progressiva. Sarà questo anzi il punto capitale del discorso dell'on. Giolitti a Dronero.

Per gli spezzati di argento

La *Tribuna* smentisce quanto ha pubblicato ieri il *Fanfulla* circa la nazionalizzazione degli spezzati di argento. Afferma che nessuna difficoltà è stata sollevata da veruna potenza estera sull'emissione dei biglietti di una lira. Tutti accettarono in massima la nazionalizzazione degli spezzati d'argento. Si tratta ora di stabilirne le modalità.

Il ritorno di Ressmann a Parigi

L'ambasciatore Ressmann, finito il suo breve congedo, ritornerà a Parigi il 25 corrente.

La squadra inglese in Italia

La prima divisione della squadra inglese, comandata dal vice ammiraglio Seymour, rimarrà nelle acque italiane, dall'11 al 31 ottobre: visiterà i porti di Taranto, Catania, Napoli, Castellamare Spezia e Genova.

L'ambasciatore inglese ebbe un lungo colloquio con il ministro Brin riguardo la venuta della squadra inglese.

Il Principe di Napoli in Germania

Si telegrafa da Carlruhe: Oggi ebbe luogo una manovra, in cui l'imperatore assunse personalmente il comando del corpo d'armata badese. Il granduca, il principe di Napoli e gli altri principi vi assistettero. Nel pomeriggio vi fu pranzo di famiglia. Stassera vi fu una brillante fiaccolata. La popolazione fece calde ovazioni all'imperatore, al granduca ed al principe di Napoli. Caprivi conferì durante due ore col primo ministro badese.

La insurrezione brasiliana

Rio Janeiro 13 — Il contrammiraglio Custodio De Mello, iersera ha informato i rappresentanti stranieri che, a partire dalle 9 antim. di oggi, proponevasi di bombardare la capitale e gli altri punti della baia.

Prendonsi accordi affinché le navi da guerra estere e mercantili scostinsi dalla linea di tiro.

Una cannoniera inglese oggi uscì dalla baia per avvertire le navi mercantili estere di non entrare nella baia stessa.

— Gli insorti rinnovarono invano l'attacco di Niteroy.

Il *York Herald* ha da Montevideo: Gli insorti brasiliani furono respinti con grandi perdite nel secondo attacco di Niteroy.

Restrizioni costituzionali in Austria

La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto firmato da tutti i ministri, sanzionato dall'Imperatore che sospende temporaneamente gli articoli 12 e 13 della costituzione sui diritti generali dei cittadini a Praga, nei distretti amministrativi di Weinberge, Karolinenthal e Smichow.

Un altro decreto ordina la sospensione della giuria per un anno nei distretti del tribunale di Praga per certi reati.

Tali provvedimenti eccezionali — dice la nota ufficiale, che li annunzia — furono provocati dall'agitazione promossa da una frazione estrema, priva di scrupoli e che senza curarsi del bene del popolo, ne incita le passioni, esercita un vero terrorismo, agitasi contro gli individui, contro le varie classi sociali, contro le varie nazionalità, cercando l'appoggio negli elementi irrequieti degli altri partiti ed incoraggia la resistenza contro l'autorità costituita, senza nemmeno arrestarsi dinanzi alla maestà del monarca.

La nota soggiunge che i ripetuti turbamenti dell'ordine pubblico, con sfregio alle autorità e agli emblemi dello Stato, dimostrano che i mezzi ordinari di governo non bastano più e che per prevenire la necessità di dover applicare più tardi provvedimenti più severi, occorre decretare restrizioni legalmente ammissibili della libertà di stampa e del diritto di associazione per la città di Praga e le sue vicinanze, donde diramasi l'agitazione e dove le conseguenze di questa sono soprattutto manifeste.

TELEGRAMMI

Brest 13 — Oggi vi furono alcuni decessi coleriformi a Finisterre e alcuni casi a Brest.

Buenos Ayres 13 — Gli insorti di Tucuman impediscono i servizi ferroviari.

Madrid 13 — Il console di Spagna a Lisbona telegrafa che dal 10 corr. furono constatati a Lisbona dieci decessi di colera.

Lisbona 13 — Il giornale ufficiale dichiara infetto di colera il porto di Livorno, sospetti quelli di Spezia e Piombino.

Notizie di Borsa

14 Settembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 98.40 a L. 98.45	
id. 1 genn. 1894 » 91.23 » 91.23	
id. austr. in carta da F. 97.40 » 97.60	
id. » in arg. » 97.10 » 97.30	
Fiorini effettivi da L. 222.— » 222.50	
Banconote austriache » 222.— » 222.50	
Marchi germanici » 137.— » 137.50	
Maranghi » 22.13 » 22.15	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
6.58 » misto 10.04 pom.		10.45 » id. 8.14 pom	
11.15 » diretto 3.55 »		8.10 pom. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.35 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.			
9.20 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
3.35 pom. misto 3.25 p.		1.— pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTREBA			
5.45 ant. omnibus 6.50 ant.		6.40 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.15 » misto 12.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.25 pom. omnibus 4.55 pom.	
4.56 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.80 »	
5.25 » omnibus 8.40 »		6.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant. misto 7.37 ant.		40 ant. omnibus 10.37 ant.	
7.51 » omnibus 11.18 »		9.— » misto 12.55 »	
8.39 pom. misto 7.32 pom.		4.85 pom. omnibus 7.45 pom	
9.30 » omnibus 8.45 »		8.10 » misto 1.40 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 2.35 pom.		1.25 pom. omnibus 3.27 pom	
5.16 » omnibus 7.28 »		5.04 » misto 7.37 »	
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.28 ant.	
9.02 » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.15 »	
11.35 » id. 11.51 »		12.10 pom. id. 12.50 pom]	
8.30 pom. omnibus 4.05 pom.		4.39 pom omnibus 5.55 »	
7.54 » id. 8.02 »		8.20 » id. 8.45 »	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrov. 9.43 ant.		6.50 ant. Ferrov. 8.32 ant.	
11.10 » id. 12.55 pom.		11.— » S. tram. 12.20 pom	
8.35 pom. id. 4.33 »		1.40 pom. Fer. 8.30 »	
5.55 » id. 7.42 »		6.— » S. tram. 7.30 »	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'ana gr. lico N. 63 in Mappa ai N. 40 b 42-43-4053-25-27 a-27 b 4050 b-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua fino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 29 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa ai N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanuta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Arnellini presso la Banca Popolare Friulana di Udine

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

C. BURGHART

Udine Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

- MILANO - FELICE BISLERI - MILANO -

La domanda che mi perviene da alcuni miei clienti, sulla vendita del mio Ferro-China-Bisleri, come è fatta da Farmacisti, Droghieri, liquoristi ecc. corrisponde alle norme delle nuove leggi sanitarie, quantunque basterebbe sufficientemente, a rispondere a questa domanda il riflesso che se il Ferro-China-Bisleri non potesse essere venduto come è venduto, sarebbe prima di tutto proibita la vendita a me, mi obbliga a pubblicare l'ordinanza 31 dicembre p. p. del Tribunale di Milano, colla quale fu nuovamente accertato che la vendita del mio FERRO-CHINA-BISLERI come è fatta da farmacisti, droghieri, liquoristi ecc. corrisponde pienamente alle norme delle leggi sanitarie.

FELICE BISLERI.

ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

N. 4655 GI.
» 8637 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile e Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Bisleri Felice imputato di contravvenzione all'articolo 27 della legge sulla sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore "FERRO-CHINA-BISLERI, Vista l'ordinanza 12 Maggio 1890 colla quale si è dichiarato non farsi luogo nel processo N. 237 già istituito per lo stesso titolo a carico del Bisleri (1.)

Ritenuto che dalla perizia seguita dal prof. Pavesi risulta stabilito che il «Ferro-China-Bisleri», non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un liquore, cioè un preparato di china e ferro sotto forma diversa da quella di un vero medicinale e che perciò usasi a dosi arbitrarie non determinate.

Che dalla stessa perizia rilevasi esistere nel detto liquore la china ed il ferro, sicchè non può dirsi che ad esso si attribuiscono virtù ed indicazioni terapeutiche non corrispondenti al suo contenuto.

Che perciò non esiste nella fabbricazione e nello spaccio del cennato liquore la contravvenzione prevista dagli art. 22-27 della legge Sanitaria.

Sulle conformi conclusioni del P. M. - Visto l'art. 250 C. P. P.

DICHIARA

NON FARSÌ LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 31 Dicembre 1890.

Fir. DE NOTARIS
» NANI alunno.

Informato di questa ordinanza l'Illustre Prof. M. Semmola Senatore del Regno, ebbe a scrivermi nei seguenti termini che mi compiacio di pubblicare.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Clinica Terapeutica

Carissimo Bisleri,

Per mostrarvi quanto piacere mi ha fatto la vostra lettera vi rispondo col ritorno del corriere, e mi congratulo sinceramente del vostro trionfo. Non poteva essere diversamente. Vi lascio considerare quanto ne ho goduto, dappoichè io fui il padrino del FERRO-CHINA-BISLERI, e ciò dovea bastare per significare che trattavasi di un eccellente preparato e molto utile perchè io non ho mai messo la mia approvazione se non a cose che realmente la meritavano.

Devotissimo

M. SEMMOLA

Professore all'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Napoli 4 Gennaio 1891.

ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

(1) N. 1325 GI.
» 2327 MP.

Articolo 257 - 359 Cod. P. P.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Felice Bisleri imputato di contravvenzione all'art. 27 della legge sulla Sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore *Ferro-China-Bisleri*. Visti risultamenti della eseguita perizia, ritenuto che non potrebbe addebitarsi al Bisleri la contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sulla Sanità Pubblica del 22 Dicembre 1888, e relativo Regolamento 2 Novembre 1889, perchè la perizia ha stabilito che il *Ferro-China-Bisleri* non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un Liquore cioè un preparato di *China* e *Ferro* sotto forma diversa da quella di un vero medicinale, che può perciò prendersi a dosi arbitrarie e non determinate, ugualmente che altri analoghi preparati, come le acque minerali ferruginose si naturali che artificiali, il vino Marsala chinato, il Fernet ed altri.

Che potrebbe neppure imputarsi al Bisleri il delitto previsto dell'articolo 295, del Codice Penale perchè il liquore Bisleri contiene effettivamente il ferro e la china nello smercio di esso non può esservi perciò inganno al compratore.

Visto l'articolo 250 Codice Procedura Civile sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero.

DICHIARA

NON FARSÌ LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 12 Maggio 1890,

Firmato: De Notaris
Nani alunno